



Educazione interculturale e alla cittadinanza globale

**MOBILITÀ STUDENTESCA INTERNAZIONALE:
UNA GUIDA OPERATIVA PER LA SCUOLA**



associazione nazionale dirigenti pubblici
e alte professionalità della scuola



Intercultura

Incontri che cambiano il mondo. Dal 1955

INDICE

- 3 Chi siamo
- 4 Mobilità studentesca internazionale: perché?
- 5 Educazione interculturale, internazionale e alla cittadinanza globale: lessico pedagogico
- 6 Mobilità studentesca individuale: una ricchezza per le comunità scolastiche
- 7 Cosa dice il Ministero dell'Istruzione?
- 8 Documenti fondamentali dell'Istituzione scolastica
- 9 Protocollo di valutazione Intercultura
- 10 Attori e azioni
- 12 Tempistiche e strumenti dei programmi all'estero
- 14 Tempistiche e strumenti dei programmi di ospitalità



COME NASCE L'IDEA

Nella pluriennale esperienza di ANP Associazione nazionale dirigenti pubblici e alte professionalità della scuola e di Intercultura a fianco di docenti e dirigenti scolastici si è rilevato che le principali criticità connesse alla mobilità studentesca internazionale potrebbero essere superate grazie a una maggiore consapevolezza degli aspetti pedagogici, della normativa di riferimento, degli strumenti disponibili e delle tempistiche. Da questa constatazione nasce la presente *Guida Operativa*.



OBIETTIVI

La *Guida Operativa* "mette a sistema" le esperienze di mobilità studentesca internazionale individuale nella scuola secondaria di II grado fornendo a docenti e dirigenti scolastici:

1. una cornice di riferimento pedagogica e normativa
2. degli strumenti e delle buone pratiche per organizzare, gestire e valutare la mobilità studentesca in una prospettiva interculturale
3. un quadro delle principali azioni da mettere in campo
4. la tempistica dei programmi di mobilità studentesca



Intercultura e ANP, 2022

Autori: Mattia Baiutti (Fondazione Intercultura) e Marcello Bettoni (ANP)

Il riutilizzo è autorizzato a condizione che venga citata sempre la fonte.

La presente pubblicazione è una revisione sostanziale di un precedente lavoro: Intercultura e ANP (2018), *Guida Operativa per il Dirigente Scolastico*.



Quest'opera è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Chi siamo



L'ANP **Associazione nazionale dirigenti pubblici e alte professionalità della scuola**¹, già Associazione Nazionale Presidi, costituita nel 1987 a Roma, è l'organizzazione sindacale maggioritaria dei dirigenti delle istituzioni scolastiche. Dal 2002 l'ANP accoglie anche le Alte Professionalità Docenti e dal 2014 possono aderire tutte le categorie dei dirigenti pubblici. L'ANP aderisce, per il tramite della FP Cida, alla **CIDA** e aderisce inoltre all'**ESHA** (European School Heads Association). L'ANP è anche un'associazione professionale caratterizzata da un profondo impegno culturale che punta a promuovere innovazione e miglioramento nelle politiche educative e socio-economiche del Paese, con uno sguardo alla dimensione europea.

Nel 2021 l'ANP ha costituito la **Fondazione ANP E.T.S.**² per ampliare il proprio raggio di azione e con lo specifico obiettivo di perseguire finalità dal carattere solidaristico, culturale e di utilità sociale. Come ANP, Fondazione ANP ha attivato numerose partnership e protocolli d'intesa e di collaborazione con università, enti qualificati, fondazioni e aziende con i quali organizza corsi e iniziative. Organizza convegni sia nazionali che territoriali.

Intercultura ODV³ è un'associazione di volontariato senza scopo di lucro fondata nel 1955, riconosciuta con DPR n. 578/85, posta sotto la tutela del Ministero degli Affari Esteri. È gestita e amministrata da oltre 5500 volontari, presenti in 158 città italiane, e sostenuti da uno staff professionale che lavora nelle sedi di Colle di Val d'Elsa e Milano (la sede legale è a Roma). Attraverso l'affiliazione all'**AFS Intercultural Programs** e all'**EFIL (European Federation for Intercultural Learning)**, Intercultura opera in oltre 60 Paesi di tutti i continenti e ha statuto consultivo all'UNESCO e al Consiglio d'Europa. In Italia l'Associazione ha rapporti con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale e con il Ministero dell'Istruzione. Intercultura aderisce all'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (**ASviS**), l'iniziativa nata per sostenere gli obiettivi dell'**Agenda 2030**.

Intercultura ODV organizza e finanzia, attraverso borse di studio, **programmi di mobilità scolastica internazionale** inviando ogni anno migliaia di ragazzi delle scuole secondarie italiane a vivere e studiare all'estero e accogliendo in Italia centinaia di giovani di ogni nazione. Inoltre offre alle scuole la possibilità di internazionalizzare la propria offerta formativa attraverso laboratori per le classi e corsi di formazione per docenti e dirigenti scolastici, realizzati in collaborazione con la Fondazione Intercultura.

Una ricerca di Human Foundation sul *Social Return on Investment (SROI)* ha calcolato che ogni Euro investito nelle attività di Intercultura genera un valore di 3.13 Euro per l'intera società.

Fondazione Intercultura⁴ opera per favorire la cultura del dialogo interculturale, l'internazionalizzazione della scuola e la cittadinanza globale attraverso ricerche, convegni, borse di studio per programmi di mobilità studentesca, corsi di formazione per dirigenti scolastici e docenti (*ente accreditato per la formazione del personale della scuola presso il Ministero dell'Istruzione*). Aderiscono alla Fondazione il Ministero dell'Istruzione e il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

La Fondazione ha istituito l'**Osservatorio Nazionale sull'Internazionalizzazione delle Scuole e la Mobilità Studentesca**⁵ con lo scopo di favorire l'innovazione nella scuola italiana e la sensibilizzazione a tematiche di carattere interculturale e internazionale.



1. www.anp.it
2. www.fondazioneanp.it
3. www.intercultura.it
4. www.fondazioneintercultura.org
5. www.scuoleinternazionali.org



Mobilità studentesca internazionale: perché?



«L'esperienza con Intercultura mi ha fatto capire cosa significhi essere cittadino del mondo e cosa voglia dire riflettere sui problemi che ci riguardano come umanità e non solo come singoli individui. Non solo è stata un'esperienza

unica in termini formativi, linguistici e relazionali, ma anche un motivo di profonda crescita personale».

Lorenzo Spadavecchia, in Nuova Zelanda con Intercultura



«L'esperienza all'estero è stata cruciale per la mia vita personale e professionale. Intercultura mi ha reso cittadina del mondo, mi ha abituato a sentirmi a casa ovunque sul pianeta e quindi a prendermi la responsabilità per le sorti

dell'umanità e di Madre terra. Mi ha dato una visione olistica che fa parte del mio DNA».

Grazia Francescato, negli Stati Uniti con Intercultura

Per **educare cittadine e cittadini del mondo** è fondamentale inserire la **dimensione internazionale e interculturale** nella scuola. *Ma come?* Una possibile risposta è la **mobilità studentesca**, un progetto educativo in cui gli studenti escono dalla propria *comfort zone* per fare esperienza diretta di uno spazio sociale, culturale e linguistico diverso dal proprio (alle volte estremamente diverso). I "luoghi" privilegiati in cui si svolge tale esperienza sono le due istituzioni educative fondamentali delle società contemporanee: la famiglia e la scuola. Questo progetto, mettendo in gioco le risorse cognitive, affettive, emotive, relazionali e valoriali degli studenti, contribuisce all'acquisizione di apprendimenti formali, non formali e informali. Alcune ricerche, infatti, hanno rilevato che, oltre a competenze disciplinari, la mobilità studentesca promuove lo sviluppo di **competenze trasversali**, in particolare la **competenza interculturale**, ovvero una delle competenze chiave della **cittadinanza globale**⁶.



SPAZIO EUROPEO DELL'ISTRUZIONE⁷

La Commissione Europea ha definito una visione per uno **Spazio Europeo dell'Istruzione**: un'Europa in cui imparare, studiare e fare ricerca non siano limitati da confini. Un continente in cui **diventi la norma trascorrere un periodo in un altro Stato membro, per studiare, formarsi o lavorare, e parlare altre due lingue oltre alla propria lingua madre**. Un continente in cui le persone abbiano un forte senso della propria identità di europei, del patrimonio culturale dell'Europa e della sua diversità⁸.



AGENDA 2030 dell'ONU

Obiettivo 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti. Il traguardo 4.7 di questo obiettivo è di «garantire entro il 2030 che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla **cittadinanza globale** e alla **valorizzazione delle diversità culturali** e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile»⁹.

6. Cfr. RUFFINO, R. (2006). *Educazione interculturale e scambi scolastici* www.fondazioneintercultura.org/files/uploads/studio_per_il_consiglio_d_europa_1.pdf;

BAIUTTI, M. (2019). *Protocollo di valutazione Intercultura. Comprendere, problematizzare e valutare la mobilità studentesca internazionale*. Pisa: ETS. www.edizioniets.com/priv_file_libro/3774.pdf

7. <https://education.ec.europa.eu/it>

8. Cfr. www.eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=COM%3A2017%3A673%3AFIN

9. www.unric.org/it/agenda-2030/

Educazione interculturale, internazionale e alla cittadinanza globale: lessico pedagogico



Educazione interculturale

«Processo di interazione tra soggetti appartenenti a culture diverse al fine di promuovere, nei contesti educativi, il confronto, il dialogo e la reciproca trasformazione. Riguarda tutti gli alunni e tutti i livelli di insegnamento»¹⁰.

Educazione alla cittadinanza globale

«Vuole essere trasformativa, intende costruire conoscenze, competenze, valori, atteggiamenti che i discenti devono poi essere in grado di restituire, al fine di contribuire a un mondo di pace, più giusto e inclusivo. L'educazione alla cittadinanza globale si basa su un approccio poliedrico, fondato su metodologie e concetti già applicati in altri ambiti, come l'educazione ai diritti umani, alla pace, allo sviluppo sostenibile ed educazione alla comprensione delle questioni internazionali e mira al raggiungimento di questi comuni obiettivi. L'educazione alla cittadinanza globale si basa su un processo di apprendimento continuo a partire dalla prima infanzia e prosegue coprendo tutti i gradi scolastici fino all'età adulta, facendo ricorso sia ad approcci formali e informali, interventi curricolari e extra-curricolari e percorsi convenzionali e non convenzionali alla partecipazione»¹¹.

Internazionalizzazione della scuola

«Processo intenzionale e trasformativo di inclusione delle dimensioni internazionale, interculturale e globale all'interno della scuola nella sua globalità allo scopo di innalzare il livello qualitativo dell'istruzione per tutti gli studenti, i docenti e il personale e apportare un contributo significativo alla società»¹².

Mobilità studentesca internazionale

«Insieme di programmi educativi che prevedono la mobilità fisica internazionale temporanea di uno o più studenti»¹³.

Competenza interculturale

La capacità di mobilitare e utilizzare valori, atteggiamenti, abilità, conoscenze e/o comprensioni pertinenti per rispondere in modo appropriato ed efficace alle esigenze, alle sfide, alle opportunità che si presentano nelle situazioni interculturali¹⁴.

IMPATTO A LUNGO TERMINE DELLA MOBILITÀ STUDENTESCA DI INTERCULTURA

L'Istituto di ricerca Ipsos ha intervistato 886 ex partecipanti, partiti tra il 1977 e il 2012

Un percorso accademico *brillante*

LAUREATI

L'84% di chi partecipa a un programma di Intercultura si laurea vs la media italiana tra ex liceali pari al 56%



110 E LODE

Il 32% ottiene il massimo alla laurea vs la media italiana pari al 24%



Un'esperienza *appagante*

L'84% dichiara di non aver avuto difficoltà a trovare-cambiare lavoro

84%

soddisfatti

73%

di una carriera coerente con i loro interessi e aspirazioni

molto felici

69%

rispetto al 47% degli italiani

LINGUE

L'89% conosce mediamente due lingue straniere vs la media italiana pari al 24%

VOLONTARIATO

Il 48% di chi parte ha svolto attività di volontariato vs la media italiana pari al 13%

10. MINISTERO DELL'ISTRUZIONE. (2022). *Orientamenti interculturali*. p. 7. www.miur.gov.it/documents/20182/0/Orientamenti+Interculturali.pdf/be99b531-74d3-8035-21af-39aaf1c285f5?version=1.0&t=1647608565245

11. UNESCO e CENTRO PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE. (2018). *Educazione alla Cittadinanza Globale: Temi e obiettivi di apprendimento*. p. 15. <https://unesdoc.unesco.org/ark:/48223/pf0000261836>

12. BAIUTTI, M. (2019). cit. p. 26.

13. BAIUTTI, M. (2019). cit. p. 33.

14. Cfr. CONSIGLIO D'EUROPA. (2018, tr. it. a cura di Fondazione Intercultura 2021). *Quadro di riferimento delle competenze per una cultura della democrazia. Volume 1: Contesto, concetti e modello*. p. 32. <https://rm.coe.int/rfcdc-ita-volume-1/1680a3d85a>

Mobilità studentesca individuale: una ricchezza per le comunità scolastiche



La mobilità studentesca individuale ha un impatto positivo non solo sugli studenti che vi partecipano ma anche sulle scuole d'origine e su quelle ospitanti. Tale impatto è di diversa natura. *In primis*, a livello di **apprendimenti**: sviluppando adeguati progetti è possibile coinvolgere nella mobilità individuale anche i compagni di classe, i docenti e, più in generale, la comunità scolastica promuovendo l'acquisizione di competenze trasversali e, in particolare, quella interculturale. Allo stesso tempo, la mobilità studentesca, ponendo diverse sfide al sistema scolastico, offre l'occasione per una **riflessione collettiva sulla scuola stessa**. Accogliere studenti internazionali in classe o reintegrare quelli che sono stati all'estero implica che i docenti riflettano sulle proprie discipline per enucleare i contenuti fondamentali e si confrontino costruttivamente con modelli didattici e valutativi diversi dai propri.

La mobilità studentesca è, quindi, un **laboratorio trasformativo di innovazione organizzativa, progettuale e pedagogica**¹⁵.



Quanto è internazionale la scuola?

Fondazione Intercultura ha istituito l'**Osservatorio Nazionale sull'Internazionalizzazione delle Scuole e la Mobilità Studentesca**¹⁶ con lo scopo di documentare il processo di internazionalizzazione delle scuole in Italia e fornire stimoli per la loro apertura al mondo. All'Osservatorio collaborano il Ministero dell'Istruzione e ANP. L'Osservatorio, mediante indagini periodiche svolte dall'istituto di ricerca Ipsos, rileva il livello medio di internazionalizzazione della scuola italiana grazie a un indice composto dagli indicatori a fianco.

INDICE DI INTERNAZIONALIZZAZIONE

LINGUE



- Insegnamento linguistico curricolare ed extra-curricolare
- N° lingue insegnate
- Attivazione insegnamento CLIL
- Modalità di attivazione dell'insegnamento CLIL
- Attivazione percorsi bilingue curricolari o extracurricolari
- Organizzazione corsi di preparazione per certificazioni linguistiche
- Realizzazione di Debate in lingua
- Potenziamento offerta formativa linguistica
- Partecipazione dei docenti a corsi di lingua

PROGETTI E MOBILITÀ



- Organizzazione/adesione/autorizzazione a progetti europei/internazionali nel corso dell'anno scolastico
- N° di classi coinvolte sui diversi progetti (% sul totale classi)
- N° di studenti che partecipa a un programma di mobilità all'estero (% sul totale studenti)
- N° di studenti stranieri ospitati (% sul totale studenti)
- Valorizzazione della lingua e cultura degli studenti immigrati
- Partecipazione attiva del corpo docenti ai programmi di scambio

COINVOLGIMENTO DELLA SCUOLA



- Trattazione di tematiche di carattere internazionale/interculturale nell'ambito dell'educazione civica
- Attività dell'istituto in ambito internazionalizzazione (corsi di formazione/strumenti di valutazione interculturale, presenza di referenti sul tema)
- Partecipazione ad una rete che promuove l'internazionalizzazione
- Organizzazione di iniziative/manifestazioni per sensibilizzare su tematiche internazionali
- Finanziamento/co-finanziamento delle iniziative di internazionalizzazione
- Accreditamento Erasmus+

Fonte: Ipsos - Osservatorio sull'internazionalizzazione delle scuole e la mobilità studentesca



Sul sito dell'Osservatorio, la scuola può effettuare un test di autovalutazione che fornisce un'idea generale del proprio livello di internazionalizzazione.

www.scuoleinternazionali.org/per-le-scuole/valuta-la-tua-scuola/

15. Cfr. RUFFINO, R. (2002). *Intercultura e la pedagogia degli scambi*. In L. Grossi & S. Serra (a cura di), *Mobilità studentesca e successo formativo* (pp. 78-79). Roma: Armando; BAIUTTI, M. (2019). cit.

16. www.scuoleinternazionali.org

Cosa dice il Ministero dell'Istruzione?



Nella Nota n. 843 del 10 aprile 2013 Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale si sottolinea che:

«Nell'ultimo decennio i nuovi scenari socio-educativi hanno evidenziato profondi cambiamenti grazie anche a scelte di dirigenti e docenti che pongono **la dimensione internazionale al centro dei curricula scolastici e dei percorsi formativi**. Progetti di partenariato, gemellaggi, attività di scambio, virtuali o in presenza tramite visite e soggiorni di studio, e stage formativi all'estero in realtà culturali, sociali, produttive, professionali stanno sempre più caratterizzando spazi formativi "allargati". **All'interno del processo di internazionalizzazione la mobilità studentesca ha costituito un fenomeno strutturale**

in progressivo aumento: i giovani sono sempre più interessati ad **acquisire e rafforzare le competenze che il crescente contesto globale richiede**. La spinta a conoscere altre realtà per arricchire il proprio bagaglio di studi e di esperienze risulta evidente: il fenomeno di alunni che studiano in altri Paesi ha assunto la consistenza di un flusso continuo e rilevante. A livello ordinamentale, nelle Indicazioni Nazionali dei Licei, nelle Linee Guida degli Istituti Tecnici e Professionali e nei vari Accordi sulla Istruzione e Formazione Professionale siglati in sede di Conferenza Stato – Regioni, **le esperienze di studio e formazione all'estero degli studenti vengono considerate parte integrante dei percorsi di formazione e istruzione»**.



Per "mettere a sistema" le esperienze di mobilità studentesca internazionale, il Ministero suggerisce:

- l'inserimento nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa delle modalità di promozione, sostegno, valorizzazione e capitalizzazione delle esperienze di mobilità studentesca internazionale
- la regolamentazione di procedure relative alla mobilità studentesca per assicurare trasparenza e coerenza di comportamento fra i diversi Consigli di classe dell'istituto
- l'individuazione di figure dedicate (referente/tutor)
- la valorizzazione delle esperienze di scambio e di accoglienza di alunni stranieri all'interno della scuola ai fini di una crescita partecipata di tutte le componenti scolastiche
- la progettazione di percorsi di riallineamento dell'alunno/a alla classe di appartenenza
- il pervenire a una valutazione globale che tenga conto delle valutazioni espressa dalla scuola ospitante. Oltre alle competenze disciplinari, gli istituti devono valutare e valorizzare le competenze trasversali, in particolare quella interculturale, acquisite nel corso dell'esperienza all'estero

PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI IN ITALIA



- D.Lgs 297/1994, Testo Unico, art. 192, comma 3
- Circolare ministeriale n.181, Mobilità studentesca internazionale, 17 marzo 1997
- Circolare ministeriale n. 59, Mobilità studentesca internazionale in ingresso, 1 agosto 2006
- Comunicazione prot. n. 2787 /R.U./U, 20 aprile 2011
- Nota n. 843, Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale, 10 aprile 2013
- Attività di Alternanza Scuola Lavoro, Chiarimenti Interpretativi, 28 marzo 2017
- Nota n. 493, Rientro anticipato di alunni in mobilità internazionale individuale, 14 aprile 2020

PRINCIPALI RIFERIMENTI EUROPEI

- Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla mobilità transnazionale nella Comunità a fini di istruzione e formazione professionale: Carta europea di qualità per la mobilità, del 18 dicembre 2006
- Raccomandazione del Consiglio sui valori comuni, l'istruzione inclusiva e la dimensione europea dell'insegnamento, del 22 maggio 2018
- Raccomandazione del Consiglio relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente, del 22 maggio 2018
- Raccomandazione del Consiglio sulla promozione del riconoscimento reciproco automatico dei titoli dell'istruzione superiore e dell'istruzione e della formazione secondaria superiore e dei risultati dei periodi di studio all'estero, del 26 novembre 2018

Documenti fondamentali dell'Istituzione scolastica



I principali documenti della scuola in materia di internazionalizzazione e, più specificatamente, di mobilità studentesca sono:

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

L'atto di indirizzo è il documento di base per la formulazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Istituito dalla Legge 107/2015 - Art. 1 c.14 e redatto dal Dirigente scolastico, è indirizzato al Collegio dei Docenti e a tutta la comunità scolastica. Esso fornisce l'indirizzo delle attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. In questo documento è possibile indicare l'internazionalizzazione come una delle priorità della scuola.

Una possibile traccia

[Link](#)



PTOF (PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA)

È il documento fondamentale della scuola, la carta d'identità, che descrive la sua *vision*, la sua *mission*, la sua offerta formativa, curricolare ed extracurricolare, i valori in cui crede, le sue risorse umane, finanziarie e strumentali e tutte quelle informazioni che servono alla famiglia per conoscere la scuola presso cui può iscrivere il/la proprio/a figlio/a. È qui che l'internazionalizzazione della scuola deve trovare adeguato spazio sia nella didattica ordinaria che in specifiche attività progettuali.

Esempio di PTOF

[Link](#)



RAV (RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE)

Nel RAV la scuola si dà i voti per migliorarsi. Può quindi interrogarsi sul livello di internazionalizzazione raggiunto e sulle azioni da intraprendere per migliorarlo. Esito naturale del RAV è il Piano di Miglioramento, nel quale si mettono in atto le priorità e i traguardi di intervento che il RAV ha individuato.

REGOLAMENTO DELLA MOBILITÀ STUDENTESCA INTERNAZIONALE

Il Regolamento disciplina la mobilità studentesca all'interno dell'istituto definendo linee di comportamento e procedure omogenee fra i diversi Consigli di classe.

Esempi di Regolamento

[Link](#)



CONTRATTO FORMATIVO (LEARNING AGREEMENT)

Il Contratto formativo è il documento che definisce gli obiettivi di apprendimento attesi dall'esperienza all'estero, le modalità e i tempi di valutazione e le responsabilità di ogni attore coinvolto. Tale documento deve basarsi sulla centralità dell'alunno/a.

Programmi all'estero:

Il Contratto formativo è predisposto dal Consiglio di classe prima della partenza e viene sottoscritto dall'alunno/a, dalla famiglia, dalla scuola d'origine e, auspicabilmente, dalla scuola ospitante.

Una possibile traccia

[Link](#)



Programmi di ospitalità:

Se non è già stato elaborato in collaborazione con la scuola d'origine, il Contratto formativo è predisposto dalla scuola ospitante e sottoscritto dall'alunno/a e scuola ospitante.

Una possibile traccia

[Link](#)

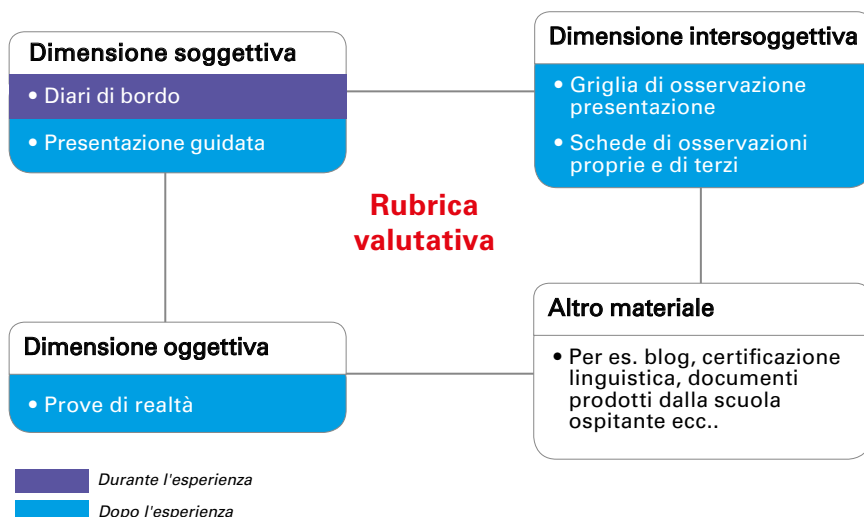




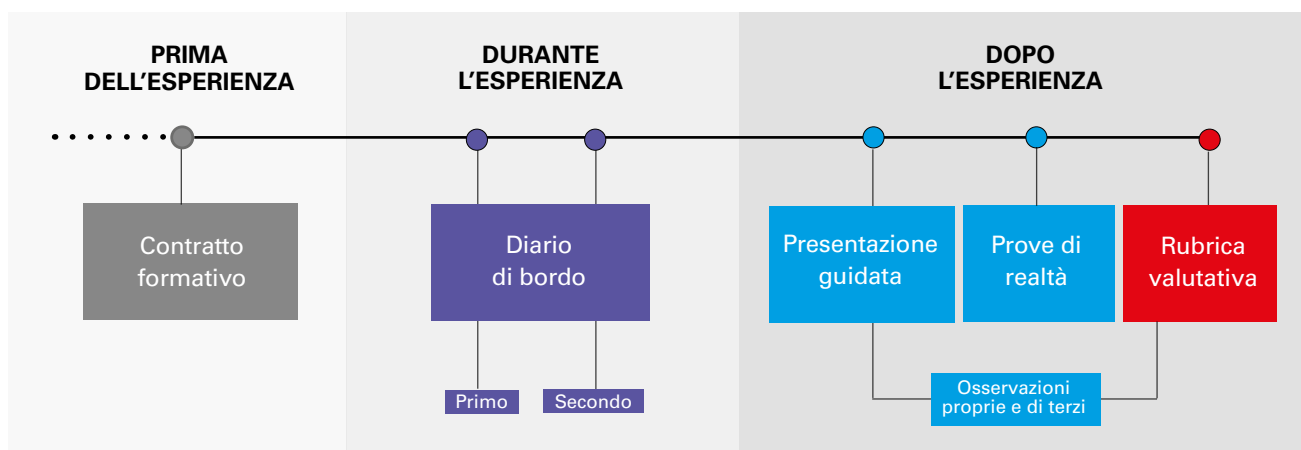
Protocollo di valutazione Intercultura

Come valutare la mobilità studentesca internazionale individuale?

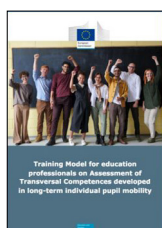
Fondazione Intercultura, in collaborazione con l'Università degli Studi di Udine, ha condotto una ricerca-azione che ha coinvolto più di cento docenti da tutta Italia e un gruppo internazionale di esperti. Il risultato è il *Protocollo di valutazione Intercultura*: un **modello innovativo per valutare le competenze trasversali**, in particolare la competenza interculturale, acquisite durante un programma di studio all'estero di lunga durata. Inoltre, il *Protocollo di valutazione Intercultura* è uno **spazio trasformativo di apprendimento interculturale**.



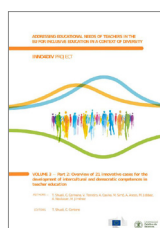
Tutti gli strumenti del Protocollo di valutazione Intercultura sono disponibili in PDF editabile sul sito dedicato: PROTOCOLLOINTERCULTURA.IT



PARLANO DEL PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE INTERCULTURA



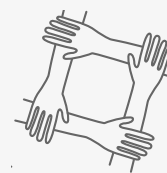
Commissione Europea
Training Model for education professionals on Assessment of Transversal Competences developed in long-term individual pupil mobility



INNO4DIV Project
Addressing educational needs of teachers in the EU for inclusive education in a context of diversity



OCSE
Big picture thinking



Attori e azioni

DIRIGENTE SCOLASTICO

- Inserisce il processo di internazionalizzazione della scuola e la mobilità studentesca nell'Atto di indirizzo
- Sensibilizza il Collegio dei docenti sulle tematiche dell'internazionalizzazione della scuola e della mobilità studentesca e lo invita a partecipare ai percorsi di formazione su tali argomenti promossi da Intercultura, Fondazione Intercultura e DirScuola
- Nomina un/a Referente per l'internazionalizzazione
- Garantisce coerenza di comportamento fra i diversi Consigli di classe dell'istituto
- Coinvolge i Dipartimenti disciplinari nell'individuazione dei contenuti fondamentali

PROGRAMMI ALL'ESTERO

- In collaborazione con il/la Referente per l'internazionalizzazione e/o il/la Coordinatore/rice del Consiglio di classe, verifica e firma la documentazione scolastica (ad es., pagelle, presentazione alunno/a in concorso) richieste da Intercultura in fase di selezione.
- Nomina un/una docente tutor all'interno del Consiglio di classe
- Sottoscrive il Contratto formativo
- Convoca il Consiglio di classe per il colloquio di reinserimento

PROGRAMMI DI OSPITALITÀ

- In accordo con il/la Referente per l'internazionalizzazione, individua la classe idonea dove inserire l'alunno/a
- Nomina un/una docente tutor all'interno del Consiglio di classe in cui è inserito/a l'alunno/a
- Sottoscrive il Contratto formativo

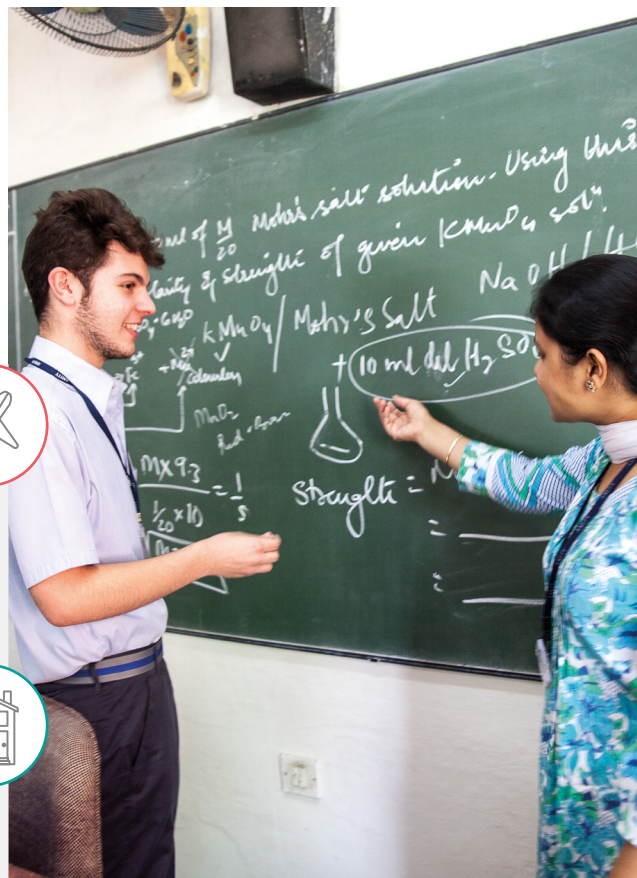


Foto: prof.ssa Iana Salerni, Liceo Calamandrei (NA)

REFERENTE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

- Collabora all'inserimento dell'internazionalizzazione della scuola e della mobilità studentesca nel PTOF
- Elabora una proposta di Regolamento della mobilità studentesca internazionale
- Assicura adeguata diffusione del Regolamento della mobilità studentesca internazionale
- Elabora una proposta di Contratto formativo nelle sue parti generali (sia per i programmi all'estero che per quelli di ospitalità), basandosi su quelli proposti da Intercultura e ANP
- Promuove l'inserimento di una sezione dedicata all'internazionalizzazione e alla mobilità studentesca nel sito della scuola e ne cura l'aggiornamento
- Coordina e supporta i docenti tutor e i Consigli di classe che hanno un/a alunno/a all'estero o in ospitalità
- Invita Intercultura a presentare i propri programmi e ne mantiene i rapporti



COLLEGIO DEI DOCENTI

- Nell'elaborazione del PTOF si assicura di dare adeguato spazio all'internazionalizzazione della scuola e alla mobilità studentesca
- Approva il Regolamento della mobilità studentesca internazionale e il Contratto formativo (sia per programmi all'estero che per quelli di ospitalità)

CONSIGLIO D'ISTITUTO

- Approva il PTOF
- Approva il Regolamento della mobilità studentesca internazionale e il Contratto formativo (sia per programmi all'estero che per quelli di ospitalità)

CONSIGLIO DI CLASSE



PROGRAMMI ALL'ESTERO

Prima dell'esperienza

- Individua e riporta nel Contratto formativo gli obiettivi di apprendimento attesi (competenza interculturale, altre competenze trasversali, contenuti fondamentali per il riallineamento e utili al proseguimento degli studi in Italia), tenendo conto di ciò che è realistico nel contesto di un'esperienza di studio all'estero e recependo le indicazioni dei Dipartimenti disciplinari
- Predispose un piano di reinserimento dell'alunno/a

Durante l'esperienza

- Mantiene contatti con l'alunno/a all'estero e monitora l'esperienza
- Favorisce attività di *peer tutoring* con la classe d'origine
- Organizza attività di valorizzazione dell'esperienza all'estero che abbiano una ricaduta positiva sull'intera comunità scolastica d'origine

Dopo l'esperienza

- Esprime una valutazione globale che tenga conto anche della valutazione espressa dalla scuola ospitante e delle competenze trasversali, in particolare quella interculturale, sviluppate dall'alunno/a durante l'esperienza di studio all'estero
- Nei casi previsti, attribuisce il credito entro i primi mesi dell'anno scolastico
- Considerando la diversa durata dei programmi all'estero, riconosce e valuta le competenze implementandole all'interno dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento
- Organizza attività di valorizzazione dell'esperienza all'estero che abbiano una ricaduta positiva sull'intera comunità scolastica d'origine



PROGRAMMI DI OSPITALITÀ

Prima dell'esperienza

- Se coinvolto dalla scuola d'origine, collabora alla stesura del Contratto formativo congiunto

Durante l'esperienza

- Se non è già stato concordato in collaborazione con la scuola d'origine, stipula il Contratto formativo
- In linea con le esigenze formative e gli interessi culturali dell'alunno/a, predispose un piano di apprendimento personalizzato
- Favorisce attività di *peer tutoring* con la classe ospitante
- Organizza attività di valorizzazione dell'alunno/a che abbiano una ricaduta positiva sull'intera comunità scolastica
- Effettua valutazioni intermedie e valutazione finale delle competenze (ivi compresa la competenza interculturale)
- Al termine dell'esperienza predispose la documentazione utile alla scuola d'origine per il riconoscimento, la valutazione e la valorizzazione delle competenze acquisite durante il periodo di studio all'estero (ad es., il certificato di frequenza, le pagelle)

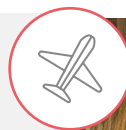
DOCENTE TUTOR

PROGRAMMI ALL'ESTERO

- Informa l'alunno/a e la famiglia della principale normativa e del Regolamento della mobilità studentesca internazionale
- In collaborazione con il/la Referente per l'internazionalizzazione, prende contatti con la scuola ospitante per la condivisione del Contratto formativo
- Mantiene i contatti con l'alunno/a all'estero, la sua famiglia, Intercultura e con la scuola ospitante
- Mantiene aggiornato il Consiglio di classe sull'andamento dell'esperienza
- Somministra nei tempi previsti gli strumenti del *Protocollo di valutazione Intercultura*
- Al rientro, raccoglie la documentazione rilasciata dalla scuola ospitante ed eventuali altre certificazioni

PROGRAMMI DI OSPITALITÀ

- Esamina il fascicolo dell'allunna/o e la documentazione della scuola d'origine
- Conduce un colloquio di conoscenza iniziale
- Fornisce le indicazioni generali del sistema scolastico italiano e coordina le attività di accoglienza
- Prepara e sensibilizza la classe ospitante
- Monitora l'esperienza
- Mantiene i contatti con la famiglia ospitante e Intercultura



Tempistiche e strumenti dei programmi all'estero



programma
mese

	ENTRO GIUGNO	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
ANNUALE ■ Nomina Tutor ■ Contratto formativo							
SEMESTRALE Periodo iniziale a.s. ■ Nomina Tutor ■ Contratto formativo							
SEMESTRALE Periodo finale a.s. ■ Nomina Tutor ■ Contratto formativo							
TRIMESTRALE ■ Nomina Tutor ■ Contratto formativo							

ALCUNI STRUMENTI UTILI

Uso del Protocollo di valutazione Intercultura nel programma annuale

DIC



■ Diario di bordo primo

MAG



■ Diario di bordo secondo

PRIMI MESI



■ Presentazione guidata
■ Prove di realtà
■ Osservazioni
■ Rubrica valutativa

- Contratto formativo ([Link](#))
- Strumenti del *Protocollo di valutazione Intercultura* (scaricabili gratuitamente in Pdf editabile: www.protocollointercultura.it)
 - Diari di Bordo
 - Presentazione guidata
 - Prove di realtà
 - Scheda per la raccolta di osservazioni proprie e terzi
 - Rubrica valutativa

GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	PRIMI MESI
								<ul style="list-style-type: none"> ■ Valutazione globale ■ Attribuzione credito
		<ul style="list-style-type: none"> ■ Entro Marzo valutazione intermedia 						
								<ul style="list-style-type: none"> ■ Valutazione globale ■ Attribuzione credito

Iscrizione dell'alunno/a all'estero nella scuola d'origine

Quando un/a alunno/a frequenta l'anno, o parte di esso, in una scuola all'estero è necessario specificarlo sul *Sistema Informativo Dell'Istruzione (SIDI)*. Nella sezione dedicata ai "Dati scolastici" di ogni alunno/a, dopo aver compilato lo "Stato dell'alunno" come Frequentante, è necessario compilare la "**Tipologia di Frequenza**". Fra le opzioni proposte dal menù a discesa vi sono:

- **Frequentante all'estero per l'intero anno**
- **Frequentante all'estero per periodo finale a.s.**
- **Frequentante all'estero per periodo iniziale a.s.**

Una volta indicata correttamente la frequenza all'estero, compare la "**Sezione Frequentati estero**" nella quale è richiesto di indicare obbligatoriamente la nazione, la città, la scuola, la data di inizio e di fine frequenza all'estero. Se la Tipologia di frequenza è "Frequentante all'estero per l'intero anno" o "Frequentante all'estero per periodo finale a.s.", il *Sistema* consente di inviare i dati relativi all'alunno/a in un tempo successivo rispetto a quello tradizionalmente previsto per tutti gli altri studenti.



Tempistiche e strumenti dei programmi di ospitalità



		SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB
programma	mese						
	ANNUALE da settembre	<ul style="list-style-type: none"> Nomina Tutor Colloquio di conoscenza Piano di formazione personalizzato Contratto formativo 					
	ANNUALE da gennaio					<ul style="list-style-type: none"> Nomina Tutor Colloquio di conoscenza Piano di formazione personalizzato Contratto formativo 	
	SEMESTRALE					<ul style="list-style-type: none"> Nomina Tutor Colloquio di conoscenza Piano di formazione personalizzato Contratto formativo 	
	TRIMESTRALE	<ul style="list-style-type: none"> Nomina Tutor Colloquio di conoscenza Piano di formazione personalizzato Contratto formativo 			<ul style="list-style-type: none"> Valutazione finale 		
BIMESTRALE				<ul style="list-style-type: none"> Nomina Tutor Colloquio di conoscenza Piano di formazione personalizzato Contratto formativo 		<ul style="list-style-type: none"> Valutazione finale 	

ALCUNI STRUMENTI UTILI

- Linee guida per il colloquio di conoscenza ([Link](#))
- Contratto formativo ([Link](#))
- Scheda per una valutazione finale ([Link](#))



MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV
			■ Valutazione finale					
								■ Valutazione finale
			■ Valutazione finale					



**MOBILITÀ
STUDENTESCA
IN EUROPA**

Per conoscere la normativa e le pratiche della mobilità studentesca internazionale di altri Paesi europei visitare la seguente pagina web:
<https://school-education.ec.europa.eu/it/node/493347>

QR code linking to the website mentioned in the text.

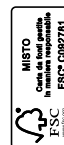


Intercultura

Incontri che cambiano il mondo. Dal 1955



associazione nazionale dirigenti pubblici
e alte professionalità della scuola



Intercultura ODV

Associazione di volontariato senza scopo di lucro. Riconosciuta con decreto dal Presidente della Repubblica (DPR n. 578/1985). Partner di AFS Intercultural Programs.

Centro di Formazione Interculturale, Direzione Programmi, Sviluppo del volontariato

Via Gracco del Secco, 100
53034 Colle di Val d'Elsa (SI)
Tel. 0577 900001

www.intercultura.it
segreteria@intercultura.it

Comunicazione e Sviluppo

Corso Magenta, 56
20123 Milano
Tel. 02 48513586

Sede legale

Via Barberini, 29
00187 Roma
Tel. 06 48882401



[interculturait](https://www.instagram.com/interculturait)



[intercultura](https://www.facebook.com/intercultura)



[intercultura](https://www.tiktok.com/intercultura)



[interculturaafsite](https://www.youtube.com/interculturaafsite)



[intercultura](https://www.linkedin.com/company/intercultura)

ANP

Associazione nazionale dirigenti pubblici e alte professionalità della scuola

Sede nazionale

Viale del Policlinico 129/A
00161 Roma
Tel. 0644243262
0644245820
0644244052

www.anp.it

segreteria@anp.it



[anpcommunity](https://www.instagram.com/anpcommunity)



[anpcommunity](https://www.facebook.com/anpcommunity)



[ANP](https://www.telegram.com/ANP)



[anpcommunitychannel](https://www.youtube.com/anpcommunitychannel)



[@anpcommunity](https://twitter.com/anpcommunity)



[ANP](https://www.linkedin.com/company/ANP)

Intercultura e ANP ringraziano tutte le persone che hanno collaborato alla realizzazione della presente *Guida Operativa*



Il Sistema di Qualità per l'organizzazione dei programmi di Intercultura e la progettazione ed erogazione dei corsi di formazione interculturale è certificato dalla società DNV secondo le norme UNI EN ISO 9001.



Intercultura aderisce all'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASVIS), l'iniziativa nata per far crescere la consapevolezza dell'importanza degli obiettivi dell'Agenda 2030, promossa dall'ONU.